

Dott. Arch. Francesco Diaferio *biarchitetto*

L'ABITARE SOSTENIBILE

NUOVE TECNOLOGIE PROGETTUALI
materiali innovativi

comportamenti virtuosi

dalla Legge Regionale n.13 del 2008 ad oggi



MANFREDONIA 25, 26, 27 Novembre 2015

SOSTENIBILITA'



**“NORME PER L’ABITARE
SOSTENIBILE”**

GUIDA ALLA Legge Regionale n.13 del 2008 “NORME PER L’ABITARE SOSTENIBILE”

**OBIETTIVO DELLA GUIDA È DIVULGARE
POTENZIALITÀ E OPPORTUNITÀ CHE LA
LEGGE REGIONALE 13/08 E I SUOI INDIRIZZI
ATTUATIVI OFFRONO PER REALIZZARE EDILIZIA
DI QUALITÀ E A BASSO IMPATTO AMBIENTALE,
PER IL BENESSERE DELLE ATTUALI E FUTURE
GENERAZIONI**



OBBIETTIVI....

DIVULGARE

POTENZIALITÀ E OPPORTUNITÀ

CHE LA LEGGE REGIONALE 13/08 E I SUOI INDIRIZZI ATTUATIVI OFFRONO

PER REALIZZARE **EDILIZIA DI QUALITÀ E A BASSO**

IMPATTO AMBIENTALE - PER IL BENESSERE DELLE

GENERAZIONI ATTUALI E FUTURE



MA LA **SOSTENIBILITÀ** ATTUALMENTE RICERCATA E PROMOSSA COS'È?



*Per sviluppo sostenibile si intende quello sviluppo in grado di soddisfare i bisogni delle generazioni **ATTUALI***

*senza compromettere la possibilità che le generazioni **FUTURE** riescano a soddisfare i propri bisogni*

(Gro Harlem Brundtland, 1987)

APPLICARE QUESTO PRINCIPIO ALL'EDILIZIA VUOL DIRE AGIRE IN UNO DEI SETTORI CHE MAGGIORMENTE CONTRIBUISCE ALLA CRESCITA DEI CONSUMI ENERGETICI ED AL CONSUMO DI RISORSE.

INVESTIRE NELLA SOSTENIBILITÀ IN EDILIZIA CONVIENEPERCHE':



CITTADINI

MIGLIORAMENTO della QUALITÀ DELLA VITA, UN RISPARMIO EFFETTIVO DELLE RISORSE AMBIENTALI ED ECONOMICHE E UNA RIDUZIONE dell'INQUINAMENTO

PROGETTISTI



COME STRUMENTO PER FORNIRE E VALUTARE LA QUALITÀ DEL PROGETTO

IMPRESE EDILI

POSSONO RESTITUIRE QUALITÀ E TRASPARENZA AL MERCATO IMMOBILIARE

AGLI ENTI PUBBLICI

COME PRESUPPOSTO BASE DI OGNI AZIONE DI PIANIFICAZIONE NELLE TRASFORMAZIONI TERRITORIALI ED EDILIZIE

ORGANIZZAZIONE DELLA GUIDA



I TRE PUNTI dell'IDEA GUIDA

CHI FA CHE COSA?

COME?

PERCHÈ?



Lo SCHEMA



Download from
Dreamstime.com

This watermarked comp image is for previewing purposes only.



ID 15236869

Skvoor | Dreamstime.com

LE 3 PARTI DELLA GUIDA PROPONE DI FORNIRE DELLE RISPOSTE ALLE DOMANDE RICORRENTI CHE GLI UTENTI SI PONGONO:

CHI FA CHE COSA? COME? PERCHÈ?

PARTE

1

CONTENUTI ESSENZIALI DELLA LEGGE 13 del 10 giugno 2008

- Legge Regionale 13
- Incentivi e sanzioni

PARTE

2

IL SISTEMA DI CERTIFICAZIONE

- sistema di valutazione della sostenibilità: "il protocollo ITACA"
 - Tabella dei criteri e dei pesi
- Processo di certificazione del progetto
- Processo di certificazione dell'edificio
- Attori del processo
 - Il soggetto attestante la conformità del progetto e Il certificatore dell'edificio

PARTE

3

IL RUOLO DEGLI ENTI LOCALI NEL SISTEMA DI CERTIFICAZIONE

- Cosa devono fare i Comuni?
 - integrare i regolamenti edilizi
 - Approvare la deliberazione per graduare gli incentivi
 - Prevedere efficaci sistemi di monitoraggio, verifica e controllo

I COMPITI della REGIONE e dei COMUNI

CHI ? Organizzazione in PUGLIA

>> **LA REGIONE** su iniziativa dell'Assessorato all'Assetto del Territorio **PROMUOVE** ed **INCENTIVA** la **sostenibilità ambientale** e il **RISPARMIO ENERGETICO** nelle trasformazioni del territorio, della città, dell'edificio, in una **VISIONE INTEGRATA alle diverse scale di intervento**, a partire dagli strumenti attuativi (PUE) del Piano Urbanistico Generale (PUG) per arrivare alla realizzazione di singoli edifici

>> **I COMUNI** con apposita deliberazione di Consiglio Comunale recepiscono ed attuano quanto definito a livello regionale graduando gli **incentivi previsti in funzione della propria realtà locale**



COME ?

>> **LEGGE REGIONALE DEL 10 GIUGNO 2008 N.13**

“Norme per l’Abitare SOSTENIBILE

>> **DELIBERAZIONE DI GIUNTA REGIONALE 2751/2012**

Attuazione del Sistema di Formazione e di Accredimento dei soggetti abilitati al rilascio dei certificati di sostenibilità degli edifici ai sensi della LR 13/2008

>> **DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE 2272/2009**

“Certificazione di sostenibilità degli edifici a destinazione residenziale”:

Procedure, sistema di Accredimento dei soggetti abilitati al rilascio, Rapporto con la Certificazione Energetica e integrazione a tal fine del Sistema di Valutazione approvato con DGR 1471/2009 e relativi allegati.

GLI STRUMENTI MESSI A PUNTO dalla REGIONE PUGLIA



>> DELIBERA di GIUNTA REGIONALE 1372/2012

Approvazione dello schema di Protocollo di Intesa tra Regione Puglia e Ordini e Collegi Professionali per la definizione delle modalità di attuazione del sistema di formazione e di accreditamento come certificatori di sostenibilità degli iscritti agli albi professionali.

>> DELIBERA di GIUNTA REGIONALE 3/2013

Sistema di valutazione del livello di sostenibilità ambientale degli edifici in attuazione della Legge Regionale "Norme per l'abitare sostenibile" (art. 10, L.R. 13/2008). Revoca della DGR 2251/2012 e nuova approvazione del "Protocollo ITACA PUGLIA 201 – RESIDENZIALE"

PERCHÉ ? i comportamenti virtuosi

➤➤ *RIDURRE L'IMPATTO* AMBIENTALE

causato dal settore edilizio riguardo in particolare ai consumi energetici, di acqua potabile, produzione di rifiuti anche con riferimento al ciclo di vita dei materiali e degli edifici

➤➤ *MIGLIORARE IL BENESSERE* DEGLI ABITANTI

➤➤ *FORNIRE UNA CERTIFICAZIONE* AMBIENTALE

che renda visibile la prestazione ambientale e quindi la qualità dell'edificio differenziandolo dal resto del patrimonio immobiliare

➤➤ *STIMOLARE LA DOMANDA* DI EDIFICI SOSTENIBILI

➤➤ *ACCRESCERE LA CONSAPEVOLEZZA*

di proprietari, affittuari, progettisti e operatori immobiliari dei benefici di un edificio con elevate prestazioni ambientali



PUNTI di FORZA

RIDURRE L'IMPATTO AMBIENTALE



MIGLIORARE IL BENESSERE DEGLI ABITANTI

WELL CERTIFICATION™ LEVELS



FORNIRE UNA CERTIFICAZIONE AMBIENTALE

Certificazione
GREEN

STIMOLARE LA DOMANDA DI EDIFICI SOSTENIBILI

Cosa Sono gli Edifici a Energia Quasi Zero?



ACCRESCERE LA
CONSAPEVOLEZZA / LA
SENSIBILITA'

PARTE

1

**CONTENUTI ESSENZIALI
DELLA LEGGE 13
del 10 giugno 2008**

***LE NOVITA' INTRODOTTE dalla
LEGGE 13 del 10 giugno 2008***



INTRODUCE LA CERTIFICAZIONE DI SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE DEGLI EDIFICI A CARATTERE VOLONTARIO

**CERTIFICATO DI SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE
SECONDO IL PROTOCOLLO ITACA PUGLIA**

N° Certificato: 00000

Specifiche dell'immobile

Comune	Indirizzo - Cat.
Indirizzo	n. Via/lt.
Regione - Partida - Subalterno	1020/A/1
Superficie	
Opere e Interventi	Intervento di recupero edilizio e ristrutturazione
Anno di Costruzione	1999
Risparmiatore del Progetto	
Direttore Lavori	
Costruttore	
Certificatore	

Dati generali

Tipologia di Progetto	Edilizia residenziale
N° di Piani	4
Superficie utile	500 mq

Indicatori di Prestazione Relativa

Descrizione	Max	Minimo	Valore	1	2	3	4	5
1.1 Isola termica	0,25	0,10	0,15					
1.2 Energia primaria	40 kWh	10	20					
1.3 Costi energetici	0,05	0,02	0,03					
1.4 Isola acustica	0,10	0,05	0,07					
1.5 Isola elettromagnetica	0,10	0,05	0,07					
1.6 Isola sismica	0,10	0,05	0,07					

Indicatori di Prestazione assoluta

Descrizione	Valore	Unità di misura
1.1 Trasmissione termica dell'involucro edilizio		
1.2 Energia netta per il riscaldamento		
1.3 Energia primaria per il riscaldamento		
2.1 Controllo della radiazione solare		
2.2 Energia netta per il raffrescamento		
3.1 Energia elettrica per ACS		
3.2 Energia elettrica		
3.3 Emissioni da fonti rinnovabili		
3.1.2 Emissioni previste in fase operativa		
3.4.2 Acqua potabile per gli edifici		

In seguito alla realizzazione del progetto e della costruzione, secondo il protocollo ITACA, si attesta che i livelli di prestazione ed il punteggio globale dell'edificio sono conformi alle tabelle sopra riportate.

Note

DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ: Il Certificato dichiara, sotto la propria responsabilità, di aver redatto il presente Certificato di Sostenibilità Ambientale in conformità alle disposizioni previste dalla Regione Puglia.

Data di emissione: _____ Il Certificatore

Validità fino al: _____

REGIONE PUGLIA

SISTEMA DI CERTIFICAZIONE ENERGETICA E AMBIENTALE DEGLI EDIFICI

ITACA

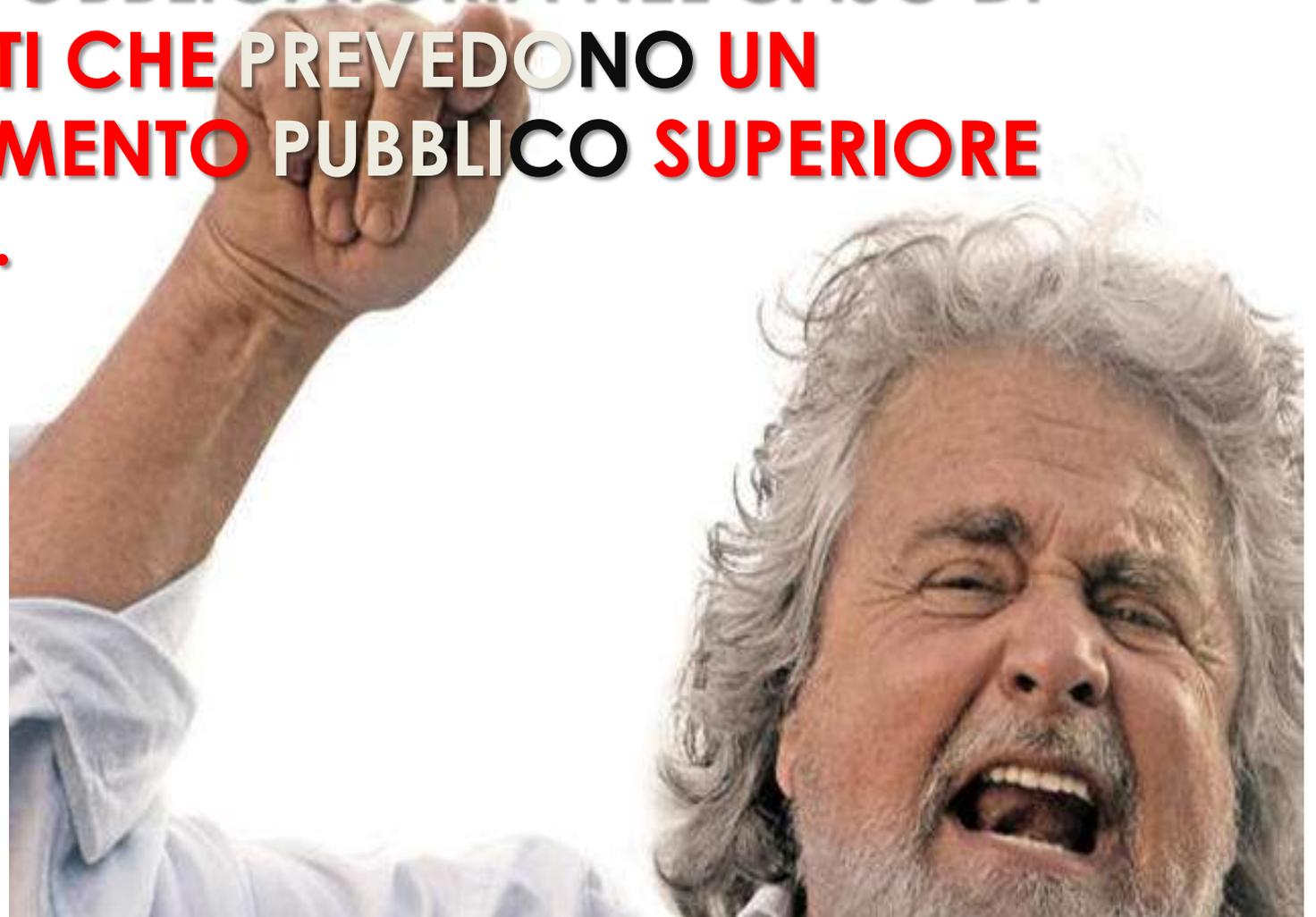
Certificazione e valutazione ambientale

3.4

NE INCENTIVA L'ATTUAZIONE



**LA RENDE OBBLIGATORIA NEL CASO DI
INTERVENTI CHE PREVEDONO UN
FINANZIAMENTO PUBBLICO SUPERIORE
AL 50%.....**



**PREVEDE UNA
VALUTAZIONE SIA
DEL PROGETTO.....
CHE DELL'EDIFICIO**



**PREVEDE UN SISTEMA DI
CONTROLLO SUGLI INTERVENTI**

PREVEDE UN SISTEMA DI ACCREDITAMENTO DEI SOGGETTI CERTIFICATORI



DPR 16 APRILE 2013 N 75 - In vigore a partire dal 12/07/2013
Aggiornato al nuovo APE2015

Certificatori energetici, gli ingegneri chiedono la
modifica del regolamento n. 75/2013

Gli ingegneri vecchio ordinamento, iscritti all'Albo,
devono poter svolgere l'attività di certificatore
senza l'obbligo di corsi di formazione

LA LEGGE “Norme per l’Abitare Sostenibile”

RAPPRESENTA PRINCIPALE punto di riferimento per Promuovere e Incentivare la **Sostenibilità Ambientale**



SIA

1. NELLE TRASFORMAZIONI
TERRITORIALI E URBANE

2. NELLA REALIZZAZIONE
DELLE OPERE EDILI

GLI OBIETTIVI ATTESI dalla LEGGE

. **RISPARMIO** delle **RISORSE NATURALI**

e RIDUZIONE DELLE VARIE FORME DI INQUINAMENTO prima fra tutte quella legata alla produzione di gas serra

. **INNALZAMENTO** DELLA QUALITA' della VITA
DEGLI ABITANTI



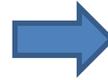
. **PROMOZIONE** DELL'INNOVAZIONE

di un importante segmento del sistema produttivo regionale



PREVISIONI della LEGGE

**CHE PIANI E
PROGRAMMI**



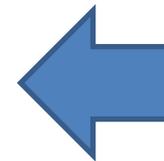
CONTENGANO

.NORME

.PARAMETRI

.INDICAZIONI PROGETT. E TIPOLOG.

GARANTISCANO IL MIGLIORE UTILIZZO DELLE
RISORSE NATURALI E DEI FATTORI CLIMATICI
PREVENZIONE DEI RISCHI AMBIENTALI IN
PARTICOLARE ATTRAVERSO LE MODALITÀ DI
SISTEMAZIONE DEGLI SPAZI ESTERNI



PREVEDANO IDONEI INDICI DI PERMEABILITÀ DEI
SUOLI INDICAZIONE DI TIPOLOGIE EDILIZIE CHE
MIGLIORINO L'EFFICIENZA ENERGETICA E UTILIZZINO
COME PARAMETRI PROGETTUALI LA RIFLESSIONE DELLA
RADIAZIONE SOLARE VERSO L'EDIFICIO E LA
GEOMETRIA DEGLI OSTACOLI FISICI CHE INFLUISCONO
SUI GUADAGNI SOLARI

INCENTIVI PREVISTI dalla LEGGE

PER GLI INTERVENTI DI EDILIZIA SOSTENIBILE CHE RISPONDONO AI REQUISITI FISSATI DAL PROTOCOLLO ITACA PUGLIA 2011 – RESIDENZIALE



I COMUNI DOPO AVER PROVVEDUTO CON APPOSITA DELIB. COMUNAL. A GRADUARE GLI INCENTIVI

POSSONO PREVEDERE:

- **RIDUZIONI DELL'ICI**

E DI ALTRE IMPOSTE COMUNALI DEGLI ONERI DI URBANIZZAZIONE SECONDARIA O DEL COSTO DI COSTRUZIONE IN MISURA CRESCENTE IN BASE AL LIVELLO DI SOSTENIBILITÀ OTTENUTO



- **INCREMENTI FINO AL 10% DEL MASSIMO VOLUME CONSENTITO DAGLI STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI** AL NETTO DELLE MURATURE PER INTERVENTI DI NUOVA COSTRUZIONE AMPLIAMENTO SOSTITUZIONE E RISTRUTTURAZIONE DEGLI EDIFICI ESISTENTI

- **IN ASSENZA DELLA GRADUAZIONE DEGLI INCENTIVI DA PARTE DEI COMUNI**

È POSSIBILE USUFRUIRE DEL 10% DI INCREMENTO DELLA VOLUMETRIA REALIZZABILE (MASSIMO INCENTIVO PREVISTO) SE SI RAGGIUNGE ALMENO **IL LIVELLO 3 DI SOSTENIBILITÀ** CORRISPONDENTE A UN NOTEVOLE MIGLIORAMENTO DELLA PRESTAZIONE RISPETTO AI REGOLAMENTI

SANZIONI PREVISTI dalla LEGGE

**NEL CASO IN CUI VENGANO MENO I REQUISITI PER
L'ACCREDITAMENTO**

**O NEL CASO DI RILASCIO DI CERTIFICAZIONI ILLEGITTIME IL
SOGGETTO CERTIFICATORE DECADE DALL'ACCREDITAMENTO**

**GLI EDIFICI CERTIFICATI SONO SOGGETTI A CONTROLLI
COMUNALI E REGIONALI OPERABILI NEL TERMINE DI CINQUE
ANNI DALLA FINE LAVORI**

LE OPERE REALIZZATE CHE PRESENTINO IRREGOLARITÀ
DOCUMENTALI O NON CONFORMITÀ RISPETTO AL
PROGETTO POSSONO ESSERE **SANABILI** O **NON SANABILI**

NEL CASO DI **OPERE SANABILI** IL COMUNE INGIUNGE AL COMMITTENTE DI EFFETTUARE I LAVORI NECESSARI PER RENDERE CONFORME L'EDIFICIO A QUANTO DICHIARATO ED ASSENTITO



NEL CASO DI **OPERE NON SANABILI** LA REGIONE PROVVEDE ALLA REVOCA DELLA CERTIFICAZIONE DI SOSTENIBILITÀ RILASCIATA IL COMUNE PROVVEDE ALLA REVOCA DI EVENTUALI ALTRI INCENTIVI DIVERSI DALLE VOLUMETRIE AGGIUNTIVE

SE SI È BENEFICIATO DI INCREMENTI VOLUMETRICI IL COMUNE PREVIA DIFFIDA REVOCA IL TITOLO ABILITATIVO RILASCIATO

PARTE

2

**IL SISTEMA
DI CERTIFICAZIONE**

CON LE DELIBERE DI GIUNTA REGIONALE 2272 DEL 2009 - 2751 DEL 2012 E 3 DEL 2013 SONO STATI DEFINITI:

- IL **SISTEMA DI VALUTAZIONE DELLA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE DEGLI EDIFICI A DESTINAZIONE RESIDENZIALE** (DGR 3/2013)
- LE **PROCEDURE DI CERTIFICAZIONE DI SOSTENIBILITÀ DEGLI EDIFICI** (DGR 2272/2009)
- IL **SISTEMA PER L'ACCREDITAMENTO DEI SOGGETTI CERTIFICATORI** (DGR 2751/2012)



NB: La DGR 2272/2009, a seguito della sentenza del TAR della Puglia n.2426/2010, rimane in vigore per la sola parte riguardante le procedure di certificazione e NON per la parte riguardante il sistema per l'accREDITAMENTO dei soggetti certificatori. Inoltre, la DGR 3/2013 ha innalzato al punteggio 2 il livello minimo di prestazione da raggiungere ai fini della possibilità di accesso agli incentivi di cui all'art. 12 della L.R. n. 13/2008.

SISTEMA DI VALUTAZIONE DELLA SOSTENIBILITÀ: IL PROTOCOLLO ITACA

★ **CHE COS'E' IL PROTOCOLLO ITACA**

★ **A CHE SERVE IL PROTOCOLLO ITACA**

★ **COM'E' FATTO IL PROTOCOLLO ITACA**



SISTEMA DI VALUTAZIONE DELLA SOSTENIBILITÀ: IL PROTOCOLLO ITACA

IL PROTOCOLLO ITACA È UN SISTEMA A “**PUNTEGGIO**” CHE CONSENTE DI VALUTARE IL LIVELLO DI SOSTENIBILITÀ DEGLI INTERVENTI DI NUOVA COSTRUZIONE E DI RECUPERO PER ORA CON DESTINAZIONE D’USO RESIDENZIALE

MISURARE LE PRESTAZIONI AMBIENTALI DEGLI EDIFICI SIGNIFICA INDIVIDUARE I PARAMETRI DI VALUTAZIONE E I RELATIVI INDICATORI E PESI

NEL SISTEMA APPROVATO DALLA REGIONE PUGLIA SONO INDIVIDUATE **CINQUE AREE DI VALUTAZIONE** OGNI AREA COMPRENDE UN CERTO NUMERO DI **CRITERI** RAGGRUPPATI **IN CATEGORIE** - L’EDIFICIO ACQUISISCE PUNTI IN FUNZIONE DEL SODDISFACIMENTO DEI CRITERI - IL PUNTEGGIO COMPLESSIVAMENTE CONSEGUITO INDICA IL LIVELLO DI SOSTENIBILITÀ SECONDO UNA SCALA DI VALUTAZIONE

SISTEMA DI VALUTAZIONE DELLA SOSTENIBILITÀ: IL **PROTOCOLLO ITACA**

Il **Protocollo ITACA** è un sistema a “punteggio” che consente di **valutare il livello di sostenibilità** degli interventi di nuova costruzione e di recupero, per ora con destinazione d'uso residenziale.

Misurare le prestazioni ambientali degli edifici significa individuare i parametri di valutazione e i relativi indicatori e il loro peso.

Nel sistema approvato dalla Regione Puglia sono individuate **cinque Aree di valutazione**. Ogni area comprende un certo numero di criteri raggruppati in categorie. L'edificio acquisisce punti in funzione del soddisfacimento dei criteri. Il punteggio complessivamente conseguito indica il livello di sostenibilità secondo la seguente scala di valutazione:

-	Prestazione inferiore allo standard e alla pratica corrente.
1	
0	Prestazione minima accettabile definita da norme vigenti o, se assenti, livello di pratica corrente .
1	Lieve miglioramento della prestazione rispetto ai regolamenti vigenti e alla pratica corrente.
2	Significativo miglioramento della prestazione rispetto ai regolamenti vigenti e alla pratica corrente.
3	Notevole miglioramento della prestazione rispetto alle norme vigenti e alla pratica corrente, Ossia migliore pratica .
4	Significativo incremento della prestazione della migliore pratica.
5	Prestazione considerevolmente avanzata rispetto alla migliore pratica, di carattere sperimentale.

CRITERI	NUOVA COSTRUZIONE		CATEGORIE	NUOVA COSTRUZIONE		AREE DI VALUTAZIONE	NUOVA COSTRUZIONE		
	RECUPERO	RECUPERO		RECUPERO	RECUPERO		RECUPERO	RECUPERO	
peso criterio nel sistema			peso categorie nel sistema			peso aree di valutazione nel sistema			
Riutilizzo del territorio	3.0	0.0	Selezione del sito	66.7	60	QUALITÀ DEL SITO	15	20	
Livello di urbanizzazione del sito	2.0	3.0							
Accessibilità al trasporto pubblico	1.0	3.0							
Mix funzionale dell'area	2.0	3.0							
Adiacenza ad infrastrutture	2.0	3.0							
Integrazione con il contesto urbano e paesaggistico	2.0	3.0	Progettazione dell'area	33.3	40				
Aree esterne di pertinenza dell'edificio trattate a verde	2.0	3.0							
Supporto alla mobilità sostenibile	1.0	2.0							
Energia primaria per il riscaldamento	4.0	4.0	Energia primaria non rinnovabile richiesta durante il ciclo di vita dell'edificio	20	20		CONSUMO DI RISORSE	40	40
Energia primaria per produzione Acqua Calda sanitaria (ACS)	4.0	4.0							
Energia prodotta nel sito per usi termici	2.0	2.0	Fonti da energie rinnovabili	10	10				
Energia prodotta nel sito per usi elettrici	2.0	2.0							
Riutilizzo delle strutture esistenti	0.0	5.0	materiali eco-compatibili	22.5	35				
Materiali riciclati / recuperati	2.0	2.0							
Materiali da fonti rinnovabili	2.0	2.0							
Materiali locali	1.0	1.0							
Materiali locali per finiture	1.0	1.0							
Materiali riciclabili e smontabili	1.0	1.0							
Materiali biosostenibili	2.0	2.0							
Acqua potabile risparmiata per usi indoor e per irrigazione	6.0	2.0	acqua potabile	15	5				
Energia netta per il riscaldamento	3.0	3.0	materiali eco-compatibili	32.5	30				
Energia netta per il raffrescamento	3.0	3.0							
Trasmittanza termica dell'involucro edilizio	3.0	2.0							
Controllo della radiazione solare	2.0	2.0							
Inerzia termica dell'edificio	2.0	2.0							
Emissioni previste in fase operativa	3.0	3.0	Emissioni di CO ₂ equivalente	15	15	CARICHI AMBIENTALI	20	20	
Rifiuti solidi previsti in fase operativa	2.0	2.0	Rifiuti solidi	10	10				
Acque grigie inviate in fognatura	3.0	3.0	Acque reflue	45	45				
Acque meteoriche captate e stoccate	3.0	3.0							
Permeabilità del suolo	3.0	3.0	Impatto sull'ambiente circostante	30	30				
Effetto isola di calore: coperture	2.0	2.0							
Effetto isola di calore: aree esterne	2.0	2.0							
Effetto isola di calore: ombreggiamento superfici esterne	2.0	2.0							

Ventilazione e qualità dell'aria	5.0	4.0	ventilazione	25	26.7	QUALITÀ AMBIENTALE 20 15 INDOOR
Temperatura dell'aria nel periodo estivo	5.0	3.0	benessere termoigrometrico	25	20	
Illuminazione naturale	4.0	3.0	benessere visivo	20	20	
Qualità acustica dell'edificio	4.0	3.0	benessere acustico	20	20	
Campi magnetici a frequenza industriale (50 hertz)	2.0	2.0	benessere elettromagnetico	10	13.3	

Integrazione sistemi	1.0	1.0	Sicurezza in fase operativa	20	20	QUALITÀ DEL SERVIZIO 5 5
Qualità del sistema di cablaggio	1.0	1.0	Funzionalità Ed efficienza	20	20	
Mantenimento delle prestazioni dell'involucro edificio	2.0	2.0	Mantenimento delle Prestazioni in fase operativa	60	60	
Disponibilità della documentazione in fase operativa	1.0	1.0				

LA PROCEDURA PER LA CERTIFICAZIONE DI SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE PREVEDE UNA DOPPIA VALUTAZIONE

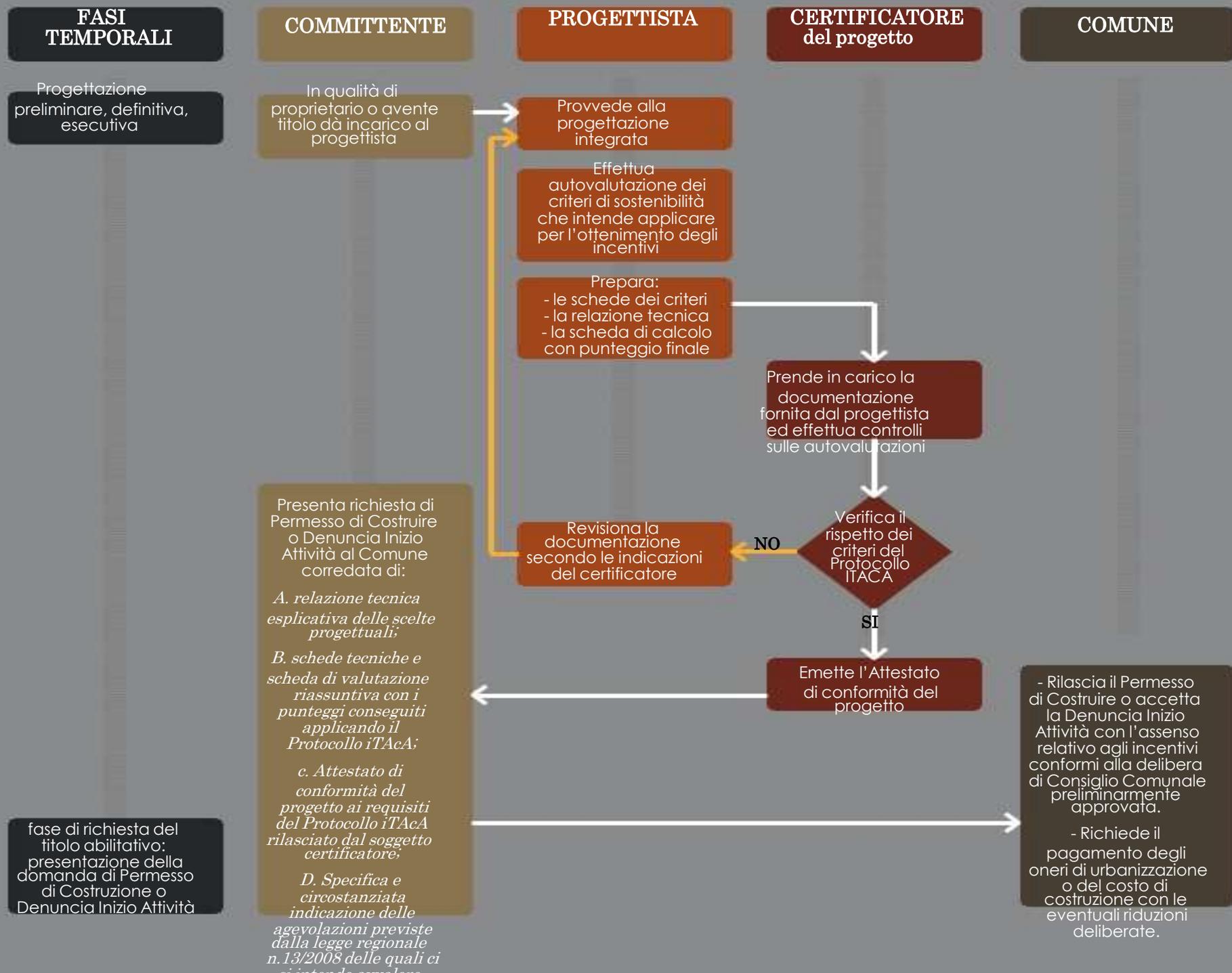
VALUTAZIONE DEL PROGETTO

1. IL CUI ESITO POSITIVO È IL RILASCIO DELL'ATTESTATO DI CONFORMITÀ DEL PROGETTO ITACA-PUGLIA E QUINDI LA CONFERMA AD USUFRUIRE DEGLI INCENTIVI RICHIESTI >>

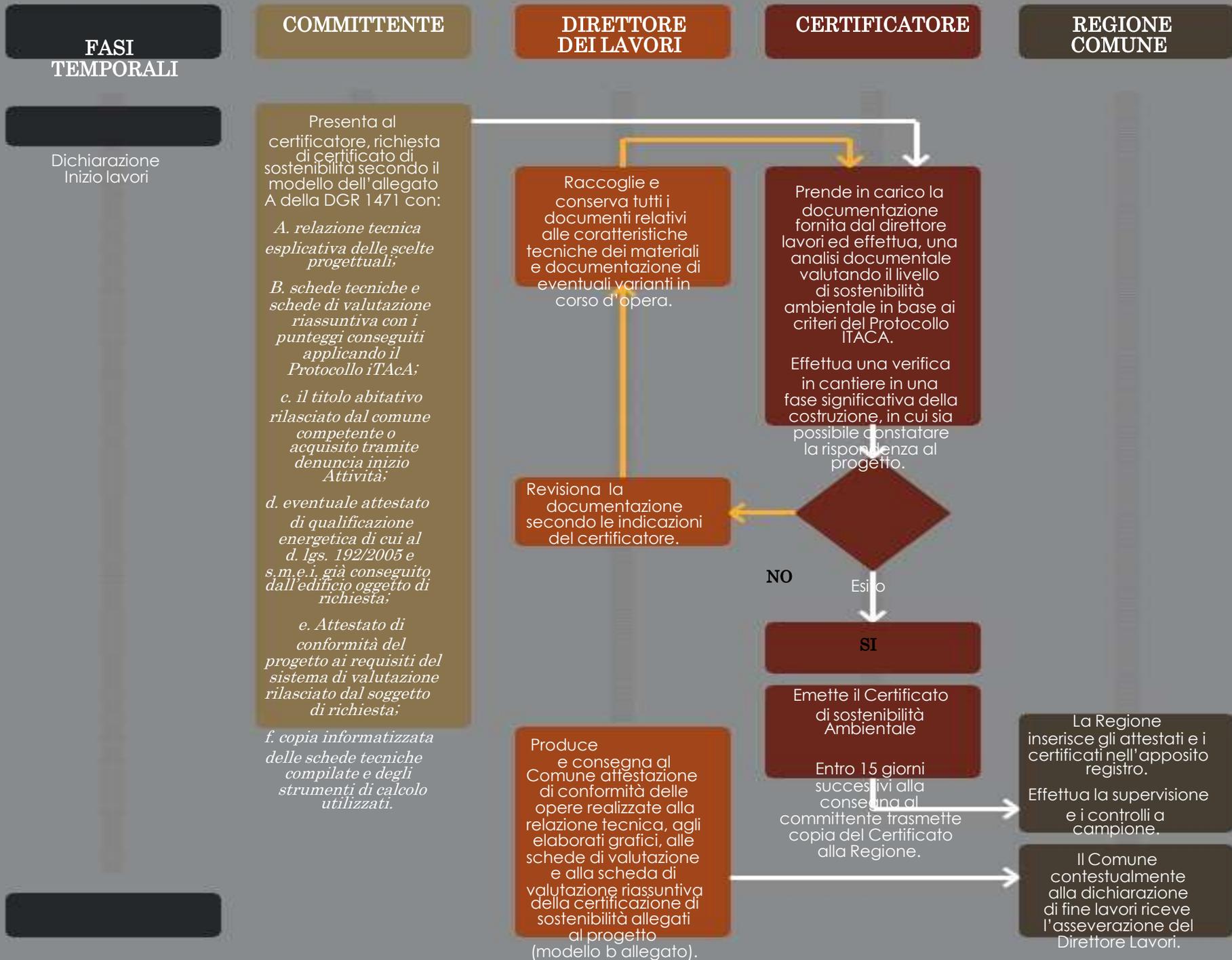
VALUTAZIONE DELL'EDIFICIO

2. CHE RIGUARDA LE FASI DI COSTRUZIONE O RECUPERO DELL'EDIFICIO E IL CUI ESITO POSITIVO È IL RILASCIO DEL CERTIFICATO DI SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE >>

>> PROCESSO DI CERTIFICAZIONE DEL PROGETTO



>> PROCESSO DI CERTIFICAZIONE DELL'EDIFICIO



La Procedura per il rilascio del Certificato di Sostenibilità Ambientale a norma dell'art. 9 comma 2 della Legge Regionale n.13/2008 ricomprensce la procedura per il rilascio dell'Attestato di Certificazione Energetica

Coerentemente con tale previsione, la procedura si conclude con il rilascio di due Certificati:

a. IL CERTIFICATO DI SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

b. EX ATTESTATO DI CERTIFICAZIONE ENERGETICA

La certificazione di sostenibilità di un edificio è un'assicurazione sulla qualità dell'edificio

E' un documento che descrive le caratteristiche energetiche di un edificio, di un abitazione o di un appartamento. E' uno strumento di controllo per migliorare le prestazioni energetiche degli edifici al momento della progettazione e realizzazione e uno strumento di informazione dell'acquirente al momento dell' acquisto o della locazione dell' immobile. Più precisamente va chiamato **Attestato di PRESTAZIONE Energetica (APE)** per non confonderlo con l' **Attestato di Qualificazione Energetica (AQE)**.

REGIONE PUGLIA		SISTEMA DI CERTIFICAZIONE ENERGETICA E AMBIENTALE DEGLI EDIFICI	
ATTESTATO DI CONFORMITÀ DEL PROGETTO SECONDO IL PROTOCOLLO ITACA PUGLIA 2011 N° attestato: _____			
Specifiche dell'immobile		Dati generali	
Categoria		Tipologia di progetto	Altra costruzione
Subclasse			
Foglio - particella - subalterno		N° di Piano	
Intervento		Capacità utile (mq)	
Oggetto dell'intervento			
Area di Costruzione			
Responsabile del Progetto			
Dirigente Lavori			
Costruttore			
Certificatore			
PUNTEGGIO GLOBALE:			
Indicatori di Prestazione Relativa			
Area termica	Peso	Punteggio	Punt. Positiv.
A. Qualità del sito	15%		
B. Consumo di energia	40%		
C. Carichi Ambientali	20%		
D. Qualità ambientale indoor	20%		
E. Qualità del servizio	5%		
Indicatori di Prestazione assoluta			
Descrizione	Valore	Miglior di classe	
Percentuale dei materiali provenienti da fonti rinnovabili	%		
Percentuale dei materiali riciclati	%		
Percentuale di acqua potabile recuperata per gli edifici	%		
Quantità di emissioni di CO2 equivalente annue per detto pct. (tonnellate) del edificio	kgCO2 eq/m²		
Percentuale delle superfici esterne permeabili di parcheggio dell'edificio	%		
Percentuale delle superfici in grado di assorbire l'effetto isola di calore	%		
Percentuale delle aree esterne in grado di assorbire l'effetto isola di calore	%		
Percentuale delle superfici esterne ombreggiate (art. 12 del D.Lgs. 43/2001)	%		
Fattore medio di luce diurna	%		
In seguito alla valutazione del progetto, secondo il protocollo ITACA PUGLIA 2011, si attesta che i livelli di prestazione ed il punteggio globale dell'edificio sono conformi alle tabelle sopra riportate.			
Valore			

INFORMAZIONE DI CONFORMITÀ: Il Certificatore dichiara, sotto la propria responsabilità, di aver redatto il presente Attestato di Conformità del Progetto secondo le disposizioni previste dalla Regione Puglia.			
Data di emissione:		Il Certificatore	

ATTESTATO DI CONFORMITÀ DEL PROGETTO
SECONDO IL PROTOCOLLO ITACA PUGLIA

scheda tipo

REGIONE PUGLIA		SISTEMA DI CERTIFICAZIONE ENERGETICA E AMBIENTALE DEGLI EDIFICI	
CERTIFICATO DI SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE SECONDO IL PROTOCOLLO ITACA PUGLIA 2011 N° certificato: _____			
Specifiche dell'immobile		Dati generali	
Categoria		Tipologia di progetto	Altra costruzione
Subclasse			
Foglio - particella - subalterno		N° di Piano	
Intervento		Superficie utile (mq)	
Oggetto dell'intervento			
Area di Costruzione			
Responsabile del Progetto			
Dirigente Lavori			
Costruttore			
Certificatore			
PUNTEGGIO GLOBALE:			
Indicatori di Prestazione Relativa			
Area termica	Peso	Punteggio	Punt. Positiv.
A. Qualità del sito	15%		
B. Consumo di energia	40%		
C. Carichi Ambientali	20%		
D. Qualità ambientale indoor	20%		
E. Qualità del servizio	5%		
Indicatori di Prestazione assoluta			
Descrizione	Valore	Miglior di classe	
Percentuale dei materiali provenienti da fonti rinnovabili	%		
Percentuale dei materiali riciclati	%		
Percentuale di acqua potabile recuperata per gli edifici	%		
Quantità di emissioni di CO2 equivalente annue per detto pct. (tonnellate) del edificio	kgCO2 eq/m²		
Percentuale delle superfici esterne permeabili di parcheggio dell'edificio	%		
Percentuale delle superfici in grado di assorbire l'effetto isola di calore	%		
Percentuale delle aree esterne in grado di assorbire l'effetto isola di calore	%		
Percentuale delle superfici esterne ombreggiate (art. 12 del D.Lgs. 43/2001)	%		
Fattore medio di luce diurna	%		
In seguito alla valutazione del progetto, secondo il protocollo ITACA PUGLIA 2011, si attesta che i livelli di prestazione ed il punteggio globale dell'edificio sono conformi alle tabelle sopra riportate.			
Valore			

INFORMAZIONE DI CONFORMITÀ: Il Certificatore dichiara, sotto la propria responsabilità, di aver redatto il presente Certificato di Sostenibilità Ambientale in conformità alle disposizioni previste dalla Regione Puglia.			
Data di emissione:		Il Certificatore	

CERTIFICATO DI SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE
SECONDO IL PROTOCOLLO ITACA PUGLIA

scheda tipo

ATTORI DEL PROCESSO

- ✓ **COMMITTENTE**
IL PROPRIETARIO DELL'IMMOBILE O L'AVENTE TITOLO A PRESENTARE LA RICHIESTA DI PERMESSO DI COSTRUIRE O LA DIA
- ✓ **PROGETTISTA**
IL TECNICO ABILITATO ALLA REDAZIONE DEL PROGETTO
- ✓ **DIRETTORE LAVORI**
IL PROFESSIONISTA RESPONSABILE DELLA FASE DI REALIZZAZIONE DELL'OPERA CHE PUÒ COINCIDERE ANCHE CON IL PROGETTISTA
- ✓ **REGIONE PUGLIA**
L'ENTE CHE REVOCA I CERTIFICATI DI SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE NEI CASI PREVISTI ED EFFETTUA I CONTROLLI.
- ✓ **COMUNE**
ENTE CHE CON DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE GRADUA GLI INCENTIVI, VALUTA LA RISPDNDENZA DELLE RICHIESTE DI PROGETTO ALLA NORMA, RECEPISCE LE DICHIARAZIONI FINALI DEL DIRETTORE DEI LAVORI, DIFFIDA IN CASO DI DIFFORMITÀ ED APPLICA LE SANZIONI IN CASO DI NON SANABILITÀ
- ✓ **ORDINI E COLLEGI PROFESSIONALI**
ACCREDITANO I PROPRIO ISCRITTI COME CERTIFICATORI DI SOSTENIBILITÀ
- ✓ **SOGGETTO ATTESTANTE LA CONFORMITÀ DEL PROGETTO**
- ✓ **CERTIFICATORE DELL'EDIFICIO**

SOGGETTO ATTESTANTE LA CONFORMITÀ DEL PROGETTO

CHI E' il CERTIFICATORE DELL'EDIFICIO

IL TECNICO QUALIFICATO AL RILASCIO DELL'ATTESTATO DI CONFORMITÀ DEL PROGETTO E/O AL RILASCIO DELLA CERTIFICAZIONE DI SOSTENIBILITÀ È PROFESSIONISTA ISCRITTO A ORDINE O COLLEGIO PROFESSIONALE DI APPARTENENZA NEI LIMITI DELLE COMPETENZE AD ESSI ATTRIBUITE DALLA LEGISLAZIONE VIGENTE

PUÒ OPERARE SIA IN QUALITÀ DI DIPENDENTE DI ENTI ED ORGANISMI PUBBLICI O DI SOCIETÀ DI SERVIZI PUBBLICHE O PRIVATE (COMPRESSE LE SOCIETÀ DI INGEGNERIA) SIA COME PROFESSIONISTA LIBERO OD ASSOCIATO

IL SOGGETTO ATTESTANTE LA CONFORMITÀ DEL PROGETTO E IL CERTIFICATORE DEVONO ESSERE INDIPENDENTI ED ESTRANEI ALLA COMMITTENZA, PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DELL'EDIFICIO

IL SOGGETTO ATTESTANTE LA CONFORMITÀ DEL PROGETTO ED IL CERTIFICATORE DELL'EDIFICIO POSSONO COINCIDERE

NEL CASO IN CUI SI TRATTI DI DUE SOGGETTI DIVERSI, L'ABILITAZIONE ALLA CERTIFICAZIONE DI SOSTENIBILITÀ DOVRÀ ESSERE POSSEDUTA DA ENTRAMBI

IL TECNICO QUALIFICATO DOVRÀ AVERE CONSEGUITO L'ACCREDITAMENTO PER LA CERTIFICAZIONE DI SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE SECONDO I CRITERI STABILITI DALLA REGIONE

SOGGETTO ATTESTANTE LA CONFORMITA' DEL PROGETTO

CERTIFICATORE DELL'EDIFICIO

CON LA DGR 2751/2012 LA REGIONE PUGLIA HA ATTUATO IL NUOVO SISTEMA DI FORMAZIONE E DI ACCREDITAMENTO DEI SOGGETTI ABILITATI AL RILASCIO DEI CERTIFICATI DI SOSTENIBILITÀ DEGLI EDIFICI. SONO SOGGETTI ACCREDITABILI GLI ISCRITTI AI SEGUENTI ORDINI E COLLEGI PROFESSIONALI:

- ORDINI DEGLI INGEGNERI E ORDINI DEGLI ARCHITETTI, PIANIFICATORI, PAESAGGISTI E CONSERVATORI;
- COLLEGI DEI GEOMETRI E GEOMETRI LAUREATI, ORDINI DEI DOTTORI AGRONOMI E FORESTALI, COLLEGI DEI PERITI AGRARI E PERITI AGRARI LAUREATI, AGROTECNICI E AGROTECNICI LAUREATI;
- COLLEGI DEI PERITI INDUSTRIALI E PERITI INDUSTRIALI LAUREATI

IL SISTEMA DI FORMAZIONE AI FINI DELL'ACCREDITAMENTO È COSTITUITO DAI SEGUENTI CORSI:

- a. "CORSO DI FORMAZIONE QUALIFICANTE" DI 20 ORE, DIVISO IN TRE MODULI;
- b. "CORSO DI FORMAZIONE DI BASE" DI 60 ORE, DIVISO IN SEI MODULI;

GLI ORDINI E I COLLEGI SUCCITATI, TRAMITE UNA APPOSITA COMMISSIONE, VALUTANO PRELIMINARMENTE IL CURRICULUM PROFESSIONALE E FORMATIVO POSSEDUTO DA CIASCUN PROPRIO ISCRITTO CANDIDATO ALL'ACCREDITAMENTO E, IN BASE AI CRITERI STABILITI NELLA DGR, STABILISCONO QUALI MODULI DEI SUCCITATI CORSI I CANDIDATI DEBBANO SEGUIRE

SE IN POSSESSO DI ADEGUATI TITOLI ED ESPERIENZE, I CANDIDATI VENGONO DIRETTAMENTE ACCREDITATI SENZA DOVER SOSTENERE ALCUN ESAME

PARTE

3

**II RUOLO
DEGLI ENTI LOCALI
NEL SISTEMA
DI CERTIFICAZIONE**

RUOLO CHIAVE DEGLI ENTI LOCALI

ALL'INTERNO DEL SISTEMA DISEGNATO DALLA LEGGE REGIONALE 13/2008

L'EFFICACIA DEI PROCEDIMENTI DEFINITI DALLA NORMA RICHIEDE INFATTI **CHE I COMUNI** DELIBERINO IN MERITO ALLA INTEGRAZIONE DEI REGOLAMENTI EDILIZI ED ALLA GRADUAZIONE DEGLI INCENTIVI ED ATTIVINO UN SISTEMA EFFICACE DI CONTROLLO E MONITORAGGIO DELL'ATTUAZIONE DELLA LEGGE



COSA DEVONO FARE I COMUNI ?

- 1. INTEGRARE I REGOLAMENTI EDILIZI**
- 2. APPROVARE LA DELIBERAZIONE PER GRADUARE GLI INCENTIVI**
- 3. PREVEDERE EFFICACI SISTEMI DI MONITORAGGIO VERIFICA E CONTROLLO**



1. INTEGRARE I REGOLAMENTI EDILIZI

IN BASE ALLA LEGGE REGIONALE 9 MARZO 2009, N. 3, “NORME IN MATERIA DI REGOLAMENTO EDILIZIO” L’APPROVAZIONE E LA VALUTAZIONE DEL REGOLAMENTO EDILIZIO SPETTANO AL CONSIGLIO COMUNALE SENZA NECESSITÀ DELL’APPROVAZIONE REGIONALE

LA LEGGE REGIONALE 13/2008 HA MODIFICATO CON L’ARTICOLO 11 LE MODALITÀ DI CALCOLO DEGLI INDICI E DEI PARAMETRI EDILIZI AI FINI DELLA DETERMINAZIONE DEI VOLUMI, DELLE SUPERFICI DELLE DISTANZE E DEI RAPPORTI DI COPERTURA

IL RICONOSCIMENTO DELL’IMPORTANZA DI SOLUZIONI PROGETTUALI MIRATE ALL’EFFICIENZA ENERGETICA E AL CONTENIMENTO DEI CONSUMI È LA CHIAVE DI LETTURA DI QUESTA INNOVAZIONE INTRODOTTA DALLA LEGGE

NUOVO MODO DI CALCOLARE GLI INDICI ED I PARAMETRI

QUESTO NUOVO MODO DI CALCOLARE GLI INDICI ED I PARAMETRI SI APPLICA ANCHE:

- AL COMPUTO DELLA SUPERFICIE UTILE E NON RESIDENZIALE IN RIFERIMENTO ALLA DETERMINAZIONE DEI LIMITI MASSIMI DI COSTO PER L'EDILIZIA RESIDENZIALE SOVVENZIONATA E AGEVOLATA
- AL CALCOLO DELLA VOLUMETRIA E DELLE SUPERFICI URBANISTICHE PER LA DETERMINAZIONE DEL CONTRIBUTO DI COSTRUZIONE E DEGLI STANDARD URBANISTICI

**PER LE NUOVE COSTRUZIONI E PER IL RECUPERO DEGLI EDIFICI
ESISTENTI NON SONO CONSIDERATI NEL COMPUTO PER LA
DETERMINAZIONE DEI VOLUMI DELLE SUPERFICI DELLE DISTANZE E
NEI RAPPORTI DI COPERTURA**

- a)** IL MAGGIORE SPESSORE DELLE MURATURE ESTERNE, SIANO ESSE TAMPONATURE O MURI PORTANTI, OLTRE I TRENTA CENTIMETRI;
- b)** IL MAGGIOR SPESSORE DEI SOLAI INTERMEDI E DI COPERTURA OLTRE LA FUNZIONE ESCLUSIVAMENTE STRUTTURALE;
- c)** LE SERRE SOLARI, PER LE QUALI SUSSISTA ATTO DI VINCOLO CIRCA TALE DESTINAZIONE E CHE ABBIANO DIMENSIONE COMUNQUE NON SUPERIORE AL 15 PER CENTO DELLA SUPERFICIE UTILE DELLE UNITÀ ABITATIVE REALIZZATE;
- d)** TUTTI I MAGGIORI VOLUMI E SUPERFICI NECESSARI AL MIGLIORAMENTO DEI LIVELLI DI ISOLAMENTO TERMICO E ACUSTICO O DI INERZIA TERMICA, O FINALIZZATI ALLA CAPTAZIONE DIRETTA DELL'ENERGIA SOLARE, O ALLA REALIZZAZIONE DI SISTEMI DI OMBREGGIAMENTO ALLE FACCIATE NEI MESI ESTIVI O ALLA REALIZZAZIONE DI SISTEMI PER LA VENTILAZIONE E IL RAFFRESCAMENTO NATURALI.

L'applicazione di questa modalità di calcolo degli indici e dei parametri edilizi consente di derogare ai limiti imposti dagli strumenti urbanistici per le altezze massime, le distanze dai confini e dalle strade e tra gli edifici, qualora non comportino ombreggiamento delle facciate di terzi, fermo restando il rispetto:

- delle distanze minime previste dalla normativa statale;
- della normativa sismica;
- delle norme inerenti la difesa del suolo e la tutela del paesaggio;
- per gli edifici esistenti, della salvaguardia di elementi costruttivi e decorativi di pregio storico e artistico, nonché di allineamenti o conformazioni diverse, orizzontali, verticali e delle falde dei tetti che caratterizzano le cortine di edifici urbani e rurali di antica formazione.

L'applicazione degli indici e dei parametri edilizi come definiti dalla legge regionale 13/2008 è consentita in tutti gli interventi di nuova costruzione e di recupero degli edifici esistenti, indipendentemente dalla richiesta della certificazione di sostenibilità ambientale.

La Legge Regionale 13/2008 all'articolo 5 stabilisce inoltre che negli interventi di nuova costruzione e di ristrutturazione degli edifici esistenti debba essere previsto l'inserimento di sistemi di raccolta, filtraggio ed erogazione integrativi per l'utilizzo delle acque piovane per gli usi compatibili.

Anche questa norma, che si applica già dalla data di validità della Legge Regionale 13/2008, deve essere inclusa nei Regolamenti Edilizi comunali.

Infine nei regolamenti edilizi comunali vanno definite le modalità di installazione di impianti tecnologici per il risparmio energetico e le zone del territorio comunale per le quali tali interventi sono considerati attività libere, ossia non soggette a D.I.A.

2. APPROVARE LA DELIBERAZIONE PER GRADUARE GLI INCENTIVI

SPETTA AI CONSIGLI COMUNALI L'APPROVAZIONE DELLA DELIBERAZIONE CHE CONSENTE DI GRADUARE GLI INCENTIVI PREVISTI DALL'ART. 12, COMMA 1, DELLA LEGGE (INCREMENTI VOLUMETRICI E RIDUZIONI DELL'ICI, DI ALTRE IMPOSTE COMUNALI, DEGLI ONERI DI URBANIZZAZIONE SECONDARIA O DEL COSTO DI COSTRUZIONE)

LA GRADUAZIONE È COMMISURATA AL LIVELLO DI SOSTENIBILITÀ RAGGIUNTO DALL'EDIFICIO A PARTIRE DAL LIVELLO **2** DEL SISTEMA DI VALUTAZIONE DI SOSTENIBILITÀ APPROVATO CON DELIBERA DELLA GIUNTA REGIONALE N. 3 DEL 16 GENNAIO 2013.

PUÒ PREVEDERE INOLTRE PARAMETRI DIFFERENTI PER DIFFERENTI ZONE OMOGENEE E AD ESEMPIO COMMISURARE GLI INCENTIVI ALL'OTTENIMENTO DEL MASSIMO PUNTEGGIO IN ALCUNE AREE DI VALUTAZIONE CHE SI VOGLIONO PRIVILEGIARE

IN ASSENZA DI DETTA GRADUAZIONE E QUINDI IN ASSENZA DELLA DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE, L'INCREMENTO VOLUMETRICO DEL 10% OLTRE AL MASSIMO CONSENTITO DAGLI STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI (CHE IN APPLICAZIONE DELLA LEGGE REGIONALE 13/2008 NON COSTITUISCE VARIANTE URBANISTICA) È UGUALMENTE OTTENIBILE, MA SOLO PER GLI EDIFICI CHE RAGGIUNGANO ALMENO IL LIVELLO 3 DEL SISTEMA DI VALUTAZIONE DI SOSTENIBILITÀ.

IN OGNI CASO, AI FINI DELLA CERTIFICAZIONE DELLA SOSTENIBILITÀ DEGLI EDIFICI RESIDENZIALI NONCHÉ DELLA POSSIBILITÀ DI ACCESSO AGLI INCENTIVI DI CUI ALL'ART. 12 DELLA L.R. N. 13/2008 "NORME PER L'ABITARE SOSTENIBILE" OCCORRE AVER RAGGIUNTO UN PUNTEGGIO GLOBALE DI PRESTAZIONE MAGGIORE O UGUALE A 2.

COME SI CALCOLA L'INCREMENTO VOLUMETRICO

L'INCREMENTO VOLUMETRICO SI CALCOLA AL NETTO DELLE MURATURE. NEL CASO IN CUI, AD ESEMPIO, IL VOLUME MASSIMO CONSENTITO DALLO STRUMENTO URBANISTICO PER UN LOTTO DI TERRENO IN CENTRO URBANO SIA 1000 MC, IL MASSIMO INCREMENTO, POSSIBILE PER UN EDIFICIO CHE HA RAGGIUNTO ALMENO IL LIVELLO 3 DEL SISTEMA DI VALUTAZIONE, È PARI A 100 MC CALCOLATI COME PRODOTTO DELLA SUPERFICIE UTILE PER L'ALTEZZA. L'INCREMENTO DI VOLUME OLTRE IL MASSIMO CONSENTITO DALLO STRUMENTO URBANISTICO VIGENTE HA DUE LIMITI:

- QUELLI INDEROGABILI DI DENSITÀ EDILIZIA E DISTANZA FRA I FABBRICATI FISSATI DAL DECRETO MINISTERIALE 2 APRILE 1968, N° 1444
- IL RISPETTO DELLE QUANTITÀ COMPLESSIVE MINIME FISSATE DALL'ARTICOLO 41 SEXIES DELLA LEGGE 17 AGOSTO 1942, N. 1150 (LEGGE URBANISTICA NAZIONALE) E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI E CIOÈ LA PREVISIONE DI APPOSITI SPAZI PER PARCHEGGI IN MISURA NON INFERIORE AD UN METRO QUADRATO PER OGNI DIECI METRI CUBI DI COSTRUZIONE

3. PREVEDERE EFFICACI SISTEMI DI MONITORAGGIO, VERIFICA E CONTROLLO

I COMUNI, IN APPLICAZIONE DELLA LEGGE REGIONALE 13/2008 DEVONO MONITORARE VERIFICARE E CONTROLLARE DI CONCERTO CON LA REGIONE LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI AL FINE DI VERIFICARE LA REGOLARITÀ DELLA DOCUMENTAZIONE NONCHÉ LA CONFORMITÀ DELLE OPERE REALIZZATE ALLE RISULTANZE PROGETTUALI

IN CASO DI IRREGOLARITÀ DOCUMENTALI OVVERO NON CONFORMITÀ DELLE OPERE REALIZZATE ALLE RISULTANZE PROGETTUALI I RESPONSABILI DEL PROCEDIMENTO DOVRANNO REVOCARE I TITOLI ABILITATIVI LADDOVE NELLA REALIZZAZIONE DELLE OPERE SI SIA BENEFICIATO DEGLI INCREMENTI VOLUMETRICI

LA REVOCA NEL CASO L'INTERVENTO NON SIA SANABILE NON CONSENTA CIOÈ DI RIPRISTINARE LE CARATTERISTICHE DELL'EDIFICIO DICHIARATE IN SEDE DI PROGETTO COMPORTA LA DEMOLIZIONE DELL'INCREMENTO OTTENUTO CON L'APPLICAZIONE DELLA LEGGE REGIONALE 13/2008

Grazie



per la cortese attenzione!!!

**“Redazione di indirizzi finalizzati alla
sostenibilità urbana ed edilizia, in
attuazione degli orientamenti del DRAG”**

**LINEA GUIDA PER L'ELABORAZIONE
DELLA DELIBERA DEL CONSIGLIO
COMUNALE, FINALIZZATA ALLA
GRADUAZIONE DEGLI INCENTIVI,
IN APPICAZIONE DEL PROTOCOLLO
ITACA-PUGLIA**

1. PREMESSA

I SISTEMI DI CERTIFICAZIONE DELLA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE DEGLI EDIFICI SONO RICONOSCIUTI COME UNO DEGLI STRUMENTI PIÙ EFFICACI PER PROMUOVERE LA QUALITÀ ENERGETICO AMBIENTALE DELL'AMBIENTE COSTRUITO. L'IMPIEGO DI QUESTI SISTEMI NON CONSENTE SOLAMENTE DI VALUTARE LA PRESTAZIONE ENERGETICA DELLA COSTRUZIONE, IN ACCORDO CON QUANTO PREVISTO DALLA DIRETTIVA EUROPEA SUL RENDIMENTO ENERGETICO DEGLI EDIFICI E DAL SUO DECRETO DI RECEPIMENTO IN ITALIA (D.LGS 192/05 E SUE SUCCESSIVE MODIFICAZIONI), MA ANCHE QUELLA RELATIVA AD ALTRE FONDAMENTALI PROBLEMATICHE, COME IL CONSUMO DEI MATERIALI DA COSTRUZIONE E DELL'ACQUA POTABILE, I CARICHI AMBIENTALI (EMISSIONI, RIFIUTI) E LA QUALITÀ AMBIENTALE INDOOR.

ATTRAVERSO L'IMPIEGO DEI SISTEMI DI CERTIFICAZIONE DI SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE DEGLI EDIFICI, L'AUTORITÀ PUBBLICA HA L'OPPORTUNITÀ DI CONTROLLARE IN MODO RIGOROSO E OGGETTIVO LA PRESTAZIONE DEGLI EDIFICI SIA DI NUOVA COSTRUZIONE SIA OGGETTO D'INTERVENTI DI RISTRUTTURAZIONE. QUESTA POSSIBILITÀ È DI FONDAMENTALE IMPORTANZA PER L'EFFICACIA DI PROGRAMMI DI INCENTIVAZIONE, VOLTI ALLA PROMOZIONE DI UN AMBIENTE COSTRUITO A ELEVATA QUALITÀ AMBIENTALE.

4 – L'IDENTIFICAZIONE DI MODELLI DI RIFERIMENTO, A SUPPORTO, DEI MECCANISMI APPLICATIVI PER LA GRADUAZIONE DEGLI INCENTIVI, STABILITI DAI COMUNI DELLA REGIONE PUGLIA, ATTRAVERSO UNA DELIBERA CONSILIARE, COSÌ COME PREVISTO DALLA L.R. 13/2008 "NORME PER L'ABITARE SOSTENIBILE".

IL PRESENTE DOCUMENTO, INOLTRE, È STATO STRUTTURATO, IN MODO DA COSTITUIRE UNA BASE PER L'ELABORAZIONE DI LINEE GUIDA CHE I COMUNI DELLA REGIONE PUGLIA POTRANNO UTILIZZARE PER ELABORARE, IN COMPLETA AUTONOMIA, LA DELIBERA DEL CONSIGLIO COMUNALE IN APPLICAZIONE DI QUANTO PREVISTO DALLA LEGGE REGIONALE 13/2008.

IL PRESENTE DOCUMENTO, COSTITUISCE SOLAMENTE UN SUPPORTO TECNICO AI COMUNI DELLA REGIONE PUGLIA CHE POTRANNO DECIDERE, AUTONOMAMENTE E ASSUMENDOSI OGNI TIPO DI RESPONSABILITÀ' COME PREDISPORRE LA PROPRIA DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE

LE FORME INCENTIVANTI PROPOSTE POTRANNO ESSERE DEFINITE, NELL'AMBITO DI GRIGLIE DI INCENTIVAZIONE, DA CIASCUN COMUNE, SULLA BASE DELLE PROGRAMMAZIONI TECNICO-ECONOMICHE ASSUNTE.

LA PRESENTE RELAZIONE, COSTITUISCE LA PRIMA REVISIONE, (REV 1 DEL 30 GIUGNO 2010) IN BASE ALLA QUALE POTRÀ ESSERE ELABORATO IL MECCANISMO INCENTIVANTE, PREVIA LA NECESSARIA VERIFICA DI FATTIBILITÀ LEGALE

IL MODELLO DI GRADUAZIONE DEGLI INCENTIVI, PROPOSTO È DA INTENDERSI COME "DINAMICO" E PERTANTO, POTRÀ ESSERE, DI VOLTA IN VOLTA, ADATTATO, SIA ALLA NORMATIVA COGENTE, SIA ALLE SCELTE PROGRAMMATICHE, FATTE DA CIASCUNA AMMINISTRAZIONE

LA REV. 1 DELLA LINEA GUIDA È STATA ELABORATA, IN LINEA CON IL QUADRO DI RIFERIMENTO NORMATIVO EUROPEO E NAZIONALE E CON GLI STRUMENTI MESSI A DISPOSIZIONE DALLA REGIONE PUGLIA IN MATERIA DI EDILIZIA SOSTENIBILE CHE SONO:

- DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA DEL 6 GIUGNO 2001 N. 380 "TESTO UNICO DELLE DISPOSIZIONI LEGISLATIVE E REGOLAMENTARI IN MATERIA DI EDILIZIA (TESTO A)".
- DIRETTIVA 2002/91/CE DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO DEL 16 DICEMBRE 2002 SUL RENDIMENTO ENERGETICO NELL'EDILIZIA;
- DECRETO LEGISLATIVO 19 AGOSTO 2005, N. 192. ATTUAZIONE DELLA DIRETTIVA 2002/91/CE RELATIVA AL RENDIMENTO ENERGETICO NELL'EDILIZIA. PUBBLICATO NELLA GAZZETTA UFFICIALE N. 222 DEL 23 SETTEMBRE 2005 – SUPPL. ORD. N. 158;
- DECRETO LEGISLATIVO 29 DICEMBRE 2006, N. 311. DISPOSIZIONI CORRETTIVE ED INTEGRATIVE AL DECRETO LEGISLATIVO 19 AGOSTO 2005, N. 192, RECANTE ATTUAZIONE DELLA DIRETTIVA

2002/91/CE, RELATIVA AL RENDIMENTO ENERGETICO NELL'EDILIZIA". PUBBLICATO NELLA GAZZETTA UFFICIALE N. 26 DEL 1 FEBBRAIO 2007 - SUPPLEMENTO ORDINARIO N. 26/L;

- LEGGE REGIONALE DEL 10 GIUGNO 2008 N.13 "NORME PER L'ABITARE SOSTENIBILE"
- DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE 1471/2009 APPROVAZIONE DEL SISTEMA DI CERTIFICAZIONE DI SOSTENIBILITÀ DEGLI EDIFICI A DESTINAZIONE RESIDENZIALE AI SENSI DEGLI ART. 9 E 10 DELLA LEGGE REGIONALE N.13/2008 "NORME PER L'ABITARE SOSTENIBILE";
- DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE 2272/2009. "CERTIFICAZIONE DI SOSTENIBILITÀ DEGLI EDIFICI A DESTINAZIONE D'USO, RESIDENZIALE" PROCEDURE, SISTEMA DI ACCREDITAMENTO DEI SOGGETTI ABILITATI AL RILASCIO, RAPPORTO CON LA CERTIFICAZIONE ENERGETICA E INTEGRAZIONE A TAL FINE DEL SISTEMA DI VALUTAZIONE APPROVATO CON DGR 1471/2009 E RELATIVI ALLEGATI.
- DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE 923/2010. "CERTIFICAZIONE DI SOSTENIBILITÀ DEGLI EDIFICI A DESTINAZIONE RESIDENZIALE AI SENSI DELLA LEGGE REGIONALE – NORME PER L'ABITARE SOSTENIBILE (ART. 9 E 10) L.R. N.13/2008, SPECIFICAZIONI IN MERITO ALLA DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE 2272 DEL 2009.
- LEGGE REGIONALE DEL 30 LUGLIO 2009, N. 14 " MISURE STRAORDINARIE E URGENTI A SOSTEGNO DELL'ATTIVITÀ EDILIZIA E PER IL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DEL PATRIMONIO EDILIZIO RESIDENZIALE"
- LEGGE REGIONALE DEL 9 MARZO 2009 N.3 "NORME IN MATERIA DI REGOLAMENTO EDILIZIO"
- GUIDA ALLA LEGGE REGIONALE N° 13 DEL 2008 "NORME PER L'ABITARE SOSTENIBILE", 2010.

2. FINALITÀ

AL FINE DI PERSEGUIRE GLI OBIETTIVI GENERALI DI:

- RIDURRE IL CONSUMO DELLE RISORSE CON PARTICOLARE RIGUARDO AI CONSUMI ENERGETICI, DI ACQUA POTABILE, IDRICI E DEI MATERIALI;
- RIDURRE L'IMPATTO AMBIENTALE CAUSATO DAL SETTORE DELL'EDILIZIA, IN PARTICOLARE DALLA PRODUZIONE DI RIFIUTI, DAL CICLO DI VITA DEI MATERIALI E DAGLI EDIFICI;
- STIMOLARE L'UTILIZZO DI FONTI DI ENERGIA RINNOVABILE E DI MATERIALI ECOCOMPATIBILI;
- MIGLIORARE IL BENESSERE DEGLI ABITANTI;
- DOTARE GLI EDIFICI DI UNA CERTIFICAZIONE DI SOSTENIBILITÀ CHE OGGETTIVI E RENDA VISIBILE LA MIGLIORE QUALITÀ DEGLI EDIFICI A PIÙ ELEVATA PRESTAZIONE AMBIENTALE;
- STIMOLARE LA DOMANDA DI EDIFICI SOSTENIBILI;
- ACCRESCERE LA CONSAPEVOLEZZA DI PROPRIETARI, AFFITTUARI, PROGETTISTI ED OPERATORI IMMOBILIARI DEI BENEFICI DI UN EDIFICIO CON ELEVATE PRESTAZIONI AMBIENTALI

I COMUNI DELLA REGIONE PUGLIA ADOTTANO IL PROTOCOLLO ITACA-PUGLIA COME STRUMENTO DI VALUTAZIONE DELLA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE DEGLI EDIFICI A DESTINAZIONE D'USO RESIDENZIALE.

LA PRESENTE LINEA GUIDA, COSTITUISCE UN SUPPORTO, A DISPOSIZIONE DEI COMUNI, PER LA PREDISPOSIZIONE DELL'ATTO DELIBERATIVO PER LA CONCESSIONE DEGLI INCENTIVI, PREVISTI DALLA L.R. 13/2008, FINALIZZATI ALLA DIFFUSIONE E PROMOZIONE DELL'EDILIZIA SOSTENIBILE, ECOLOGICA E BIO-COMPATIBILE.

PER CONSENTIRE UNA MIGLIORE COMPrensIONE DI TALI FINALITÀ, DI SEGUITO, SONO RIASSUNTI I PUNTI CARATTERIZZANTI LA STESSA LEGGE AL FINE DI INQUADRARE CORRETTAMENTE LE PROBLEMATICHE MESSE IN EVIDENZA, INTese ANCHE, COME ANTICIPAZIONE DI QUANTO POTRÀ ESSERE PIÙ DETTAGLIATAMENTE E COMPITAMENTE INTRODOTTO PER LA GESTIONE DEI TERRITORI COMUNALI, ATTRAVERSO ALTRI STRUMENTI COME AD ESEMPIO IL PUG.

LA LEGGE REGIONALE 13/2008, HA DEFINITO GLI STRUMENTI, LE TECNICHE E LE MODALITÀ COSTRUTTIVE SOSTENIBILI, NEGLI STRUMENTI DI GOVERNO DEL TERRITORIO, SIA PER GLI INTERVENTI DI NUOVA EDIFICAZIONE, SIA PER QUELLI DI RECUPERO EDILIZIO E URBANISTICO SIA DI RIQUALIFICAZIONE URBANA.

- A) LA REALIZZAZIONE DI STRUMENTI DI GOVERNO DEL TERRITORIO E L'INTEGRAZIONE DI QUELLI ESISTENTI SECONDO I CONTENUTI DELLA PRESENTE LEGGE;
- B) LA CONCESSIONE DI INCENTIVI AI SENSI DELL'ARTICOLO 12;
- C) IL MONITORAGGIO, LA VERIFICA E IL CONTROLLO, DI CONCERTO CON LA REGIONE, SULLA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI DI CUI ALLA PRESENTE LEGGE, AL FINE DI VERIFICARE LA REGOLARITÀ DELLA DOCUMENTAZIONE, NONCHÉ LA CONFORMITÀ DELLE OPERE REALIZZATE ALLE RISULTANZE PROGETTUALI;
- D) LA REVOCA DEI TITOLI ABILITATIVI AI SENSI DELL'ARTICOLO 15, COMMA 2.

IN PARTICOLARE LA REGIONE E GLI ENTI LOCALI, QUINDI:

- APPLICANO I PRINCIPI DI EDILIZIA SOSTENIBILE, DI CUI ALLA PRESENTE LEGGE, NELLA REALIZZAZIONE O RISTRUTTURAZIONE DI EDIFICI DI RISPETTIVA PROPRIETÀ E PROVVEDONO
- ALL'ADEGUAMENTO DI QUELLI ESISTENTI. A TAL FINE PROMUOVONO LA SPERIMENTAZIONE DI SISTEMI EDILIZI A BASSO COSTO DI COSTRUZIONE PER GLI EDIFICI DI PROPRIETÀ PUBBLICA;
- PROVVEDONO IN OGNI CASO ALLE ATTIVITÀ DI CUI AGLI ARTICOLI 9 E 10 DEL DECRETO LEGISLATIVO
- 19 AGOSTO 2005, N. 192 (ATTUAZIONE DELLA DIRETTIVA 2002/91/CE RELATIVA AL RENDIMENTO ENERGETICO NELL'EDILIZIA) E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI, NONCHÉ AI REGOLAMENTI REGIONALI IN MATERIA.

ART. 9 "CERTIFICAZIONE DI SOSTENIBILITÀ DEGLI EDIFICI".

LA L.R. 13/2008 INTRODUCE LA CERTIFICAZIONE DELLA SOSTENIBILITÀ DEGLI EDIFICI DEFINENDOLA COME:

1 - "UN SISTEMA DI PROCEDURE UNIVOCHE E NORMALIZZATE CHE UTILIZZA LE MODALITÀ E GLI STRUMENTI DI VALUTAZIONE DI CUI ALL'ARTICOLO 10, VALUTANDO SIA IL PROGETTO SIA L'EDIFICIO REALIZZATO NELLE FASI DI COSTRUZIONE E DI ESERCIZIO".

2 - LA CERTIFICAZIONE HA CARATTERE OBBLIGATORIO PER GLI INTERVENTI CON FINANZIAMENTO PUBBLICO SUPERIORE AL 50 PER CENTO. NEGLI ALTRI CASI HA CARATTERE VOLONTARIO E RICOMPRENDE LA

CERTIFICAZIONE ENERGETICA OBBLIGATORIA DI CUI AL D.LGS 192/2005 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI, PER LA QUALE SONO PARIMENTI UTILIZZATI LE MODALITÀ E GLI STRUMENTI DI VALUTAZIONE DI CUI ALL'ARTICOLO 10 DELLA PRESENTE LEGGE, CON RIFERIMENTO AI REQUISITI E AI PARAMETRI INDICATI NEL D.LGS. 192/2005.

LA CERTIFICAZIONE ENERGETICA È COMUNQUE OBBLIGATORIA ANCHE NEL CASO IN CUI NON VENGA RICHIESTA LA CERTIFICAZIONE DI SOSTENIBILITÀ.

5 - LA REGIONE, PER IL TRAMITE DEL COMUNE COMPETENTE PER TERRITORIO, DISPONE CONTROLLI A CAMPIONE SULLA SUSSISTENZA DEI REQUISITI DEI SOGGETTI ABILITATI ALLA CERTIFICAZIONE, NONCHÉ ACCERTAMENTI E ISPEZIONI A CAMPIONE SUGLI INTERVENTI OGGETTO DI CERTIFICAZIONE, IN CORSO D'OPERA, OVVERO ENTRO CINQUE ANNI DALLA DATA DI FINE LAVORI DICHIARATA DAL PROPRIETARIO O SOGGETTO ATTUATORE DELL'INTERVENTO, AL FINE DI VERIFICARE LA REGOLARITÀ DELLA DOCUMENTAZIONE E DELL'ATTESTAZIONE DI PRESTRAZIONE NONCHÉ LA CONFORMITÀ DELLE OPERE REALIZZATE

6 - NEL CASO IN CUI DAGLI ACCERTAMENTI EFFETTUATI RISULTINO DIFFORMITÀ, IL COMUNE:

- A) INGIUNGE AL PROPRIETARIO O AL SOGGETTO ATTUATORE DELL'INTERVENTO DI EFFETTUARE I LAVORI NECESSARI PER RENDERE UNIFORME L'EDIFICIO A QUANTO DICHIARATO;
- B) QUALORA NON SI RAGGIUNGESSE LA CONFORMITÀ, REVOCA LA CERTIFICAZIONE RILASCIATA.

ART. 10 "DISCIPLINARE TECNICO E LINEE GUIDA"

LA L.R. 13/2008 INTRODUCE IL DISCIPLINARE TECNICO PER LA VALUTAZIONE DELLA SOSTENIBILITÀ DEGLI EDIFICI ATTRAVERSO:

"LA GIUNTA REGIONALE APPROVA, ANCHE CON RIFERIMENTO ALLA DIRETTIVA 2002/91/CE E IN COERENZA CON I CONTENUTI DEL D.LGS. 192/2005 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI".

CON LA DELIBERAZIONE N. 2272 DEL 24.11.2009, INFATTI, LA GIUNTA REGIONALE HA APPROVATO TRA L'ALTRO IL DISCIPLINARE TECNICO PER LA VALUTAZIONE DELLA SOSTENIBILITÀ DEGLI EDIFICI E LE RELATIVE LINEE GUIDA PER IL SUO UTILIZZO CHE COSTITUIRÀ IL RIFERIMENTO PER L'ELABORAZIONE E L'INTEGRAZIONE DEGLI STRUMENTI EDILIZI E URBANISTICI COMUNALI.

CON SUCCESSIVA DELIBERAZIONE N. 923 DEL 25.03.2010 LA GIUNTA REGIONALE HA EMANATO ALCUNE "SPECIFICAZIONI IN MERITO ALLA DGR 2272/2009", IN QUANTO, CON L'APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO REGIONALE 10/2010 (CERTIFICAZIONE ENERGETICA EX D.LGS192/05) SI È RESO NECESSARIO UN RIALLINEAMENTO DELLE PROCEDURE PER IL RILASCIO DELLA CERTIFICAZIONE ENERGETICA E DI QUELLA DI SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE E DELLE NORME CHE REGOLANO L'ACCREDITAMENTO DEI SOGGETTI ABILITATI.

TALE NECESSITÀ È STATA MOTIVATA ANCHE DALL'OBBLIGO DI RISPETTARE IL PRINCIPIO DI NON AGGRAVAMENTO DEI PROCEDIMENTI AMMINISTRATIVI CHE CONDUCONO AL RILASCIO DELLA CERTIFICAZIONE DI SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE E DI QUELLO PER IL RILASCIO DELLA CERTIFICAZIONE ENERGETICA.

ART. 12 "INCENTIVI"

CON IL COMPLETAMENTO DELLA REGOLAMENTAZIONE DI COMPETENZA REGIONALE ATTINENTE I SOGGETTI QUALIFICATI ALLA CERTIFICAZIONE E L'EMANAZIONE DELLE LINEE GUIDA PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI DI EDILIZIA SOSTENIBILE È POSSIBILE, QUINDI, CHE I COMUNI:

1 - "POSSANO PREVEDERE, IN FAVORE DI COLORO CHE, EFFETTUANO DETTI INTERVENTI, SECONDO I REQUISITI FISSATI DAL DISCIPLINARE TECNICO INNANZI DI CUI ALL'ART 10:

A) RIDUZIONI DELL'ICI, DI ALTRE IMPOSTE COMUNALI, DEGLI ONERI DI URBANIZZAZIONE SECONDARIA O DEL COSTO DI COSTRUZIONE DI CUI AGLI ARTICOLI 16 E 17 DEL D.P.R. 380/2001, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALL'EDILIZIA RESIDENZIALE SOCIALE, E IN MISURA CRESCENTE A SECONDA DEI LIVELLI DI RISPARMIO ENERGETICO, DI QUALITÀ ECOCOMPATIBILE DEI MATERIALI E DELLE TECNOLOGIE COSTRUTTIVE UTILIZZATE, DI RISPARMIO IDRICO E DI ALTRI REQUISITI DI SOSTENIBILITÀ ENERGETICO AMBIENTALE

B) INCREMENTI FINO AL 10 PER CENTO DEL VOLUME CONSENTITO DAGLI STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI, AL NETTO DELLE MURATURE, PER GLI INTERVENTI DI NUOVA EDIFICAZIONE E DI *ampliamento, di sostituzione e di ristrutturazione degli edifici esistenti,* COMPATIBILMENTE CON I CARATTERI CULTURALI E AMBIENTALI DEGLI EDIFICI E DEI LUOGHI E NEL RISPETTO DEI LIMITI DI DENSITÀ EDILIZIA E DISTANZA FRA I FABBRICATI FISSATI DAL DECRETO MINISTERIALE 2 APRILE 1968, N. 1444 E DELLE QUANTITÀ COMPLESSIVE MINIME FISSATE DALL'ARTICOLO 41 SEXIES DELLA LEGGE 17 AGOSTO 1942, N. 1150 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI (PARCHEGGI NELLE AREE DI PERTINENZA DI CUI ALL'ART. 18 L. 765/71 E ALL'ART. 2 L. 122/89).

TALI INCREMENTI NON COSTITUISCONO VARIANTE AGLI STRUMENTI URBANISTICI GENERALI.

2 - GLI INCENTIVI PREVISTI DAL COMMA 1, SONO GRADUATI DAI COMUNI IN MODO TALE DA FAVORIRE LA SOSTITUZIONE DI EDIFICI E LA RIQUALIFICAZIONE DI QUARTIERI CARATTERIZZATI DA ELEVATI LIVELLI DI INNEFFICIENZA ENERGETICA E INCOMPATIBILITÀ AMBIENTALE OPPORTUNAMENTE DIAGNOSTICATI

ESCLUDENDO EDIFICI E CONTESTI URBANI STORICI DI VALENZA AMBIENTALE, CULTURALE E ARCHITETTONICA

3 - GLI INCENTIVI PREVISTI DAL PRESENTE ARTICOLO SONO CUMULABILI CON ALTRI CONTRIBUTI COMPATIBILMENTE CON I CRITERI DI CUMULABILITÀ PREVISTI DAGLI INCENTIVI NAZIONALI.

TALI INCENTIVI SARANNO QUINDI GRADUATI DAI COMUNI, IN RELAZIONE, AI RISULTATI DELLA CERTIFICAZIONE E DEL RELATIVO LIVELLO DI SOSTENIBILITÀ RAGGIUNTO, IN APPLICAZIONE DEL SISTEMA DI VALUTAZIONE DI SOSTENIBILITÀ APPROVATO CON DGR 1471/2009..

Art. 15 “Sanzioni”

La L.R. 13/2008 definisce il quadro sanzionatorio sia per i Soggetti certificatori sia per gli edifici certificati attraverso:

1 - I Soggetti abilitati al rilascio della certificazione di cui all'Art. 9, decadono dall'accREDITAMENTO nel caso vengano meno i requisiti stabiliti per l'accREDITAMENTO medesimo ovvero nel caso di rilascio di certificazioni illegittime ai sensi del comma 2 del presente articolo e la Regione ne segnala la decadenza al rispettivo Ordine professionale.

2 – Qualora dall'effettuazione dei controlli sugli edifici di cui all'art. 3, comma 3, lettera c), e articolo 9., comma 3, risultino irregolarità documentali ovvero la non conformità delle opere realizzate alle risultanze progettuali, non sanabili o non sanate ai sensi dell'art. 9 comma 6, lettera a), la Regione provvede alla revoca della certificazione di sostenibilità rilasciata e il Comune, anche su segnalazione della Regione e previa diffida, provvede alla revoca del titolo abilitativo rilasciato laddove nella realizzazione delle opere si sia beneficiato degli incentivi di cui agli art. 11 e 12.

3 – Nei casi di cui al comma 2 sono altresì revocati gli eventuali incentivi concessi a norma dell'art. 12.